

Repubblica di San Marino, 19 ottobre 2024

Spett.li

**Segreteria di Stato per gli Affari
Esteri**

**Segreteria di Stato per gli Affari
Interni e i Rapporti con le Giunte di
Castello**

LORO SEDI

Oggetto: relazione sulla 47ª Sessione del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa.

Nelle giornate di martedì 15, mercoledì 16 e giovedì 17 ottobre 2024 si è tenuta la 47ª Sessione del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa.

Commissione per il Monitoraggio

Nella mattinata di martedì 15 ottobre si è riunita la Commissione per il Monitoraggio, alla quale ha partecipato Alessandro Bindi, in qualità di membro effettivo.

La Commissione di Monitoraggio è stata aperta dal presidente del Comitato, Thibaut GUIGNARD, Francia (L, PPE) con l'approvazione dell'ordine del giorno.

Tra i primi argomenti affrontati c'è la visita di monitoraggio a San Marino. Il relatore Alexander Boomgaars, Paesi Bassi (L, SOC) descrive brevemente la situazione che ha trovato in Repubblica e anticipa che la bozza della relazione sarà presentata nei prossimi mesi e verrà discussa durante la 48ª Sessione del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa che si terrà a marzo 2025. Nella presentazione viene fatto presente che la dimensione territoriale sammarinese limita non di poco le divisioni del potere a livello locale ma che al tempo stesso lo Stato sammarinese deve comunque adattarsi ai principi della carta europea delle autonomie locali alla quale ha aderito nel 2013.

Durante la commissione si è discusso anche della visita di monitoraggio in Turchia. I relatori Vladimir Prebilic, Slovenia (SOC) e David Eray, Svizzera (PPE) hanno proposto una roadmap richiedendo al governo turco di garantire più potere decisionale alle autonomie locali, così come permettere a loro di gestire autonomamente le entrate economiche dovute alle tasse locali.

Il Comitato di monitoraggio è stato aggiornato sul post-monitoraggio in Irlanda dai relatori Vladimir Prebilic, Slovenia (SOC) e da Gumm Marit Helgesen, Norvegia (PPE) e su una visita di

accertamento che si svolgerà in Romania il prossimo 23 ottobre per le ultime elezioni locali di giugno.

Il Comitato è stato inoltre informato sulle recenti missioni di osservazione elettorale a Podgorica in Montenegro e Bosnia-Erzegovina in occasione delle elezioni locali in questi due paesi. Sono state riscontrate varie criticità come la poca segretezza del voto o la non chiara distinzione dei ruoli nelle commissioni dei seggi elettorali. In entrambi i Paesi la partecipazione attiva dei giovani e dei cittadini in generale è in diminuzione.

La delegazione ucraina ha aggiornato la commissione sull'attuale situazione nelle municipalità e regioni del proprio stato, indicando la necessità di pensare alla ricostruzione e alla collaborazione con gli altri paesi europei. La collaborazione tra Stati viene sottolineata attraverso la creazione di gemellaggi tra città in modo da aiutare i cittadini ucraini nella ricostruzione di infrastrutture, come ad esempio scuole e rifugi per gli orfani.

Commissione Governance

La Commissione Governance si è tenuta nella mattina del 15 ottobre ed ha partecipato Augusta Taddei in qualità di membro sostituto.

La Commissione, presieduta dal primo vicepresidente del Comitato, il signor Paolo BELTRAMINELLI, Svizzera (PPE) si è aperta con l'approvazione all'unanimità dell'ordine del giorno.

La Commissione è proseguita con l'elezione del 5° Vice Presidente in seguito alla decadenza del precedente. Si è presentato un unico candidato: il membro dei Paesi Bassi Judith Compagner (PPE) eletto all'unanimità.

Si è proseguito con l'illustrazione da parte di Peter Drenth, Paesi Bassi (PPE), relatore aggiunto sui diritti umani, della partecipazione il 10 e 11 ottobre 2024 all'udienza tenutasi al Tribunale dei Diritti Umani e di quanto è importante il ruolo delle amministrazioni locali in questa catena essendo il primo e più diretto interlocutore dei cittadini.

I relatori Heiða Björg Hilmisdóttir, Islanda (SOC) e Teuvo Hatva, Finlandia (ILDG) hanno presentato il rapporto "Risorse idriche sotto stress: verso una migliore governance locale e regionale". La relazione pone l'attenzione sulla necessità di un approccio multidisciplinare e a 360° sul problema della gestione dell'acqua da parte di tutte le autorità sia centrali che locali. Ancora sono troppe le persone che non hanno accesso all'acqua o che hanno accesso ad acque inquinate, non pulite e insicure. La raccomandazione parla di un coinvolgimento multilivello della gestione delle risorse suggerendo alcune azioni: riutilizzo dell'acqua con sistema circolare con sistemi di filtraggio delle acque reflue, raccolta delle acque piovane, gestione dei parchi pubblici con piante autoalimentanti e che necessitano di poca acqua. Inoltre si chiede alle amministrazioni locali, che in questo possono aiutare molto, di orientare gli appalti pubblici verso progetti sostenibili e green. Nel corso dell'interessante dibattito che ne è scaturito, sono stati apportati notevoli spunti di riflessione: in alcuni comuni del Regno Unito e a Cipro (la cui sostenibilità a livello di acque dolci dipende dalla Turchia che ne invia circa 75 milioni di metri cubi all'anno) si è scelto di sostituire le piante e l'erba

con piante autosostenibili e vegetazione che necessita di pochissima acqua. In Marocco si sono creati dei laghi, grazie alla costruzione di dighe e invasi per la raccolta e desalinizzazione delle acque del mare, inoltre ha effettuato una modifica alla propria costituzione inserendo il "Diritto all'acqua" come un diritto inalienabile. Diritto che anche il delegato irlandese ha sottolineato ribadendo la necessità che rimanga un bene e diritto di tutti, infatti l'acqua come l'aria non ha e non deve avere confini di proprietà.

Viene proposto di istituire un'unità di misura al pari "dell'impronta di carbonio" (parametro che viene utilizzato per stimare le emissioni gas serra) per misurare la sostenibilità delle politiche dei paesi.

Il Comitato è stato informato sulla nomina di Keith Brown, Regno Unito (ILDG), in qualità di relatore regionale, tale incarico prevede la realizzazione di una relazione dal tema "Il patrimonio culturale e la memoria come catalizzatore per la democrazia e i diritti umani a livello locale e regionale".

Il Comitato ha approvato la realizzazione di relazioni con tema: "L'insegnamento della storia a livello regionale" e "Metodi innovativi di partecipazione civica orientata all'azione", tematiche ritenute importanti nella promozione di una crescita culturale e politica, soprattutto per avvicinare alla vita pubblica le giovani generazioni.

Plenaria del Congresso dei Poteri Locali e Regionali d'Europa

La sessione plenaria del Congresso dei poteri locali e regionali si è aperta con la dichiarazione del neo eletto Segretario Generale del Consiglio d'Europa Alain Berset, il quale rimarca l'importanza dell'autonomia locale, indicandola alla base della società. Tra le priorità, Berset indica l'appoggio all'Ucraina, attraverso il registro dei danni; un piano d'azione per rilanciare il Congresso, proponendo collaborazioni tra le varie organizzazioni europee; e un approccio coordinato dal Consiglio d'Europa, implementando il dialogo tra le Istituzioni. Il Consiglio d'Europa aprirà nei prossimi mesi un proprio ufficio a New York, per garantire una maggior collaborazione con l'Organizzazione delle Nazioni Unite.

In occasione del 20° anniversario di NALAS (Network of Associations of Local Authorities of South-East Europe) Dušan Raičević, sindaco di Bar (Montenegro) e presidente di NALAS, ha ricordato che l'Associazione è stata creata con il supporto del Congresso con l'intento di promuovere un meccanismo di riconciliazione all'indomani della guerra nei Balcani, in un periodo in cui le comunità nell'Europa sud-orientale erano dilaniate secondo linee etniche. Raičević ha rimarcato quanto sia fondamentale la democrazia locale per garantire la stabilità nell'Europa sud-orientale. Oggi, la rete delle associazioni delle autorità locali dell'Europa sud-orientale fornisce un'assistenza tecnica cruciale a oltre 7.000 governi locali, aiutando a promuovere un forte senso di solidarietà tra i suoi membri e a rafforzare la loro cooperazione in risposta alle sfide attuali e future.

Il Congresso delle autorità locali e regionali ha avuto il piacere di assistere alla dichiarazione del presidente dell'APCE (Parliamentary Assembly of the Council of Europe) Theodoros Rousopoulos, il quale ha evidenziato le sfide più urgenti che l'Assemblea Parlamentare e il Congresso devono

affrontare, tra cui il regresso democratico, l'aggressione della Russia contro l'Ucraina, la crisi ambientale globale, le disuguaglianze di genere, l'impatto dell'intelligenza artificiale sulla democrazia e sui diritti umani e la crisi migratoria. Per invogliare e far prendere considerazione ai giovani sugli aspetti fondamentali della democrazia verrà nominato un rappresentante giovanile che parteciperà alle riunioni dell'APCE. Inoltre, l'Assemblea Parlamentare ha richiesto l'ingresso del Kosovo come 47° Stato membro del Consiglio d'Europa, situazione in attesa di valutazione del Consiglio dei Ministri.

Tra i temi più dibattuti nel primo pomeriggio di plenaria c'è stato l'aggiornamento sulla situazione in Ucraina, dove la distruzione del patrimonio culturale da parte della Federazione Russa è sempre più importante.

Mykola Tochytskyi, Ministro della Cultura e delle Comunicazioni Strategiche dell'Ucraina, ha sottolineato che la distruzione e il saccheggio del patrimonio culturale sono un tentativo deliberato di distruggere la cultura e l'identità dell'Ucraina. Ha invitato le autorità locali e regionali europee ad aiutare a proteggere il patrimonio culturale ucraino, sottolineando che si tratta di una responsabilità condivisa. Il Ministro ha inoltre osservato che la sua amministrazione sta documentando qualsiasi tipo di crimine contro il patrimonio culturale ucraino e che le prove saranno utilizzate per chiedere risarcimenti per i danni inflitti dalla Federazione Russa al proprio patrimonio storico, culturale e religioso.

Mykola Lukashuk, Presidente del Consiglio Regionale di Dnipropetrovsk, ha rimarcato come la Federazione Russa stia cercando di cancellare la storia e l'identità nazionale ucraina attraverso la distruzione del patrimonio culturale, che è il legame con le generazioni passate. Ha anche sottolineato che la guerra di propaganda della Federazione Russa continua, mirando a distruggere l'identità ucraina.

Le correlatrici della dichiarazione adottata dal Congresso, Martine Dieschburg-Nickels, Lussemburgo (ILDG) e Gunn-Marit Helgesen, Norvegia (PPE), hanno concluso che è un dovere comune preservare e ripristinare il patrimonio culturale dell'Ucraina e hanno incoraggiato le autorità locali e regionali a stabilire partenariati per il patrimonio culturale con villaggi, paesi e città ucraini per supportarli in questo compito.

I relatori Linda Gillham, Regno Unito (ILDG) e Kristoffer Tamsons, Svezia (PPE) hanno presentato il loro rapporto sulla promozione di un'economia circolare a livello locale e regionale, specificando la necessità di sviluppare politiche volte alle energie sostenibili e al riciclaggio. Nella risoluzione e nella raccomandazione adottate a seguito di un dibattito, il Congresso ha sottolineato che le autorità locali e regionali erano ben intenzionate a ridurre al minimo il rilascio di sostanze tossiche e ridurre i rifiuti attraverso pratiche di economia circolare in cui le risorse venivano conservate, riutilizzate e riciclate, con uno spostamento dell'attenzione verso l'uso di forniture locali.

La visita di monitoraggio in Finlandia presentata dai relatori Konstantinos Koukas, Grecia (PPE) e Rachel Bailey, Regno Unito (ECR), ha evidenziato il buon livello di democrazia locale ma anche la

debole base costituzionale del nuovo livello di autonomia locale e sulla limitata autonomia finanziaria.

Martedì 15 ottobre si è discusso anche della situazione democratica locale e regionale nel mondo e l'importanza della Carta europea dell'autonomia locale per ispirare i processi di decentramento nei paesi non membri.

Il Vicepresidente del Congresso Gunn Marit Helgesen, Norvegia (PPE), ha presentato la dichiarazione di esito adottata a settembre dal Forum dei sindaci delle Nazioni Unite. Facendo riferimento alla Raccomandazione 511 del Congresso su "Il patto delle Nazioni Unite per il futuro: il ruolo essenziale delle autorità locali e regionali nello sviluppo sostenibile globale", la dichiarazione di esito ha chiesto di concedere ai governi locali e regionali uno status speciale all'interno delle Nazioni Unite e di formalizzare con esse un maggior dialogo, per promuovere la decentralizzazione del potere, il processo decisionale e la gestione delle risorse in tutto il mondo.

Uno degli oratori ospiti del dibattito, Sami Kanaan, ex sindaco di Ginevra e presidente del Global Cities Hub, ha insistito sulla necessità che le autorità locali e regionali abbiano un ruolo più istituzionalizzato nei processi decisionali globali e ha accolto con favore la cooperazione del Congresso con il Forum dei sindaci, sottolineando che si tratta dell'unico organismo ufficiale e riconosciuto che consente ai sindaci di sedere a titolo personale all'interno delle Nazioni Unite.

Il Congresso ha sottolineato i notevoli vantaggi offerti da un forte autogoverno locale e il ruolo cruciale della decentralizzazione del potere, anche per garantire la partecipazione dei cittadini alle decisioni politiche. Il vicesindaco di Rabat (Marocco) Rahima Ouzzani Taibi e il membro del Consiglio regionale di Nouakchott (Mauritania) Ahmed Salem Ahmed Dekle, così come il vicesindaco di Atene (Grecia) Georgios Giannaros hanno condiviso le loro esperienze di pratica dell'autogoverno locale nei loro paesi.

Tra le tematiche più importanti evidenziate da Arnoldas Abramavičius, Vice-Ministro degli Interni della Lituania nel suo report conclusivo della semestrale da lui presieduta troviamo sicuramente la battaglia che deve essere portata avanti per la libertà di stampa e a favore dei giornalisti perseguitati.

Il Congresso ha tenuto un dibattito sulle principali sfide affrontate dalle autorità locali e regionali in Europa negli ultimi cinque anni, sulla base dei risultati delle sue missioni di monitoraggio e osservazione elettorale. Tra i risultati del terzo rapporto periodico sui problemi ricorrenti rivelati dalle missioni di monitoraggio e osservazione elettorale del Congresso, presentato da Stewart Dickson, Regno Unito (ILDG) e Thibault Guignard, Francia (PPE), troviamo l'inadeguatezza delle risorse finanziarie per le autorità locali e regionali, un limitato ambito di autogoverno locale e processi di consultazione insufficienti. Tutti questi fattori indeboliscono la democrazia locale e sono persistiti o peggiorati. Inoltre, il virulento incitamento all'odio online e a disinformazione nei confronti dei rappresentanti eletti locali e regionali, così come l'aumento di aggressioni fisiche e verbali sono sempre più preoccupanti. Questo schema, particolarmente evidente durante le elezioni, è diventato più pronunciato negli ultimi anni, esercitando effetti paralizzanti sulle

democrazie europee e sulla vita politica a livello locale e regionale, causando anche un effetto di terrore sui futuri candidati alle elezioni. Allo stesso tempo però, sono stati notati passi positivi nell'attuazione della Carta dell'autonomia locale, tra cui il rafforzamento dei diritti di partecipazione e consultazione delle associazioni di autorità locali e regionali, nonché misure volte a migliorare la partecipazione dei cittadini agli affari pubblici locali. In materia elettorale, il rapporto ha evidenziato i progressi compiuti in materia di inclusività delle elezioni e di procedure elettorali più professionali e trasparenti.

Il 2024 sarà l'anno in cui l'Europa conterà più persone di età superiore ai 65 anni rispetto a quelle di età inferiore ai 15 anni, e la maggior parte degli stati membri del Consiglio d'Europa è interessata da questa tendenza. Carla Dejonghe, Belgio (ILDG) e Joanne Laban, Regno Unito (CRE), oratrici della relazione, hanno sottolineato la necessità che le autorità locali e regionali garantiscano tempestivamente agli anziani l'accesso a un'assistenza sociale di qualità. La crescente domanda di assistenza a lungo termine, i crescenti costi dell'assistenza domiciliare e istituzionale, la carenza di personale e il mantenimento degli standard di qualità in un contesto di vincoli di bilancio sono tra gli aspetti più critici che gli enti locali devono affrontare per raggiungere questo obiettivo. Secondo Dejonghe, una migliore cooperazione multilivello tra i livelli nazionale, regionale e locale dovrebbe portare all'adozione di una legislazione più adeguata per finanziare non solo sistemi di assistenza sostenibili, ma anche misure innovative per consentire agli anziani di rimanere autonomi e vivere a casa il più a lungo possibile. Per rendere le città più consone alle esigenze degli anziani è necessario che si adottino approcci globali come raccomandato dalla guida globale alle "città e comunità amiche degli anziani" dell'Organizzazione Mondiale della Sanità, e che forniscano un ambiente di vita a misura di anziano basato, ad esempio, su infrastrutture di trasporto e servizi sociali e sanitari adattati alle loro esigenze.

Rui Moreira, sindaco di Porto, ha condiviso con i membri del Congresso l'esperienza molto positiva della sua città, che ha aderito alla Rete globale dell'OMS per "città e comunità amiche degli anziani". Secondo Rui Moreira, la transizione demografica è una delle grandi sfide per i funzionari locali e regionali europei nel 21° secolo, poiché mette alla prova la resilienza dei valori umani delle nostre società.

La portavoce del Congresso per i giovani Véronique Bertholle, Francia (SOC), in occasione del 10° anniversario dell'iniziativa "Rejuvenating Politics" del Congresso, ha dichiarato che la partecipazione attiva di tutti i cittadini al processo decisionale politico, compresi i giovani, è fondamentale per garantire la legittimità, la credibilità e il funzionamento dei sistemi democratici europei. Il programma, lanciato nel 2014, riunisce ogni anno un giovane delegato per ciascun stato membro permettendogli di partecipare al lavoro del Congresso e per implementare progetti nelle loro comunità. Ad oggi, circa 420 giovani hanno beneficiato di questo programma presentando 268 progetti in circa 343 comuni in tutta Europa. Tra i vari progetti mostrati anche la giovane delegata per San Marino, Maya Tentoni, ha potuto presentare il podcast sulle elezioni sammarinesi alla quale ha lavorato. Per questa occasione il Congresso è stato presieduto eccezionalmente e per la prima volta da un delegato giovane, il norvegese Thomas Olsen Aarheim.

A seguito di un dibattito urgente sulla situazione in Georgia è stata presentata una dichiarazione dal vicepresidente del Congresso Xavier Cadoret, Francia (SOC), il Congresso ha espresso profonda preoccupazione per i chiari segnali di arretramento democratico e per l'indebolimento dei diritti umani in Georgia, caratterizzati da una crescente polarizzazione della società e dall'emanazione di una legislazione contraria agli standard del Consiglio d'Europa.

La Dichiarazione ha ribadito la necessità di un'efficace protezione dei diritti umani e delle libertà fondamentali, tra cui la non discriminazione e la libertà di riunione. Le autorità locali non devono essere messe in una posizione in cui sono obbligate per legge a violare i diritti umani e le libertà fondamentali o ad attuare politiche antidemocratiche a scapito dell'inclusività, della tolleranza e della coesistenza pacifica all'interno delle loro comunità. Il Congresso ha inoltre sottolineato il suo impegno a perseguire un dialogo politico costruttivo con le autorità georgiane, e il suo continuo sostegno alle autorità georgiane per salvaguardare i diritti umani, sostenere lo stato di diritto e promuovere la democrazia.

Il rapporto sull'osservazione delle elezioni locali in Turchia, presentato da David Eray, Svizzera (EPP) e Vladimir Prebilič, Slovenia (SOC), ha descritto lo svolgimento pacifico e professionale delle votazioni, nonostante le carenze osservate durante il periodo pre-elettorale e sullo sfondo di una situazione economica difficile e di ricostruzione post-terremoto. I relatori hanno elogiato il livello di impegno degli elettori e dei candidati nei confronti della democrazia locale fino al livello più vicino ai cittadini. Allo stesso tempo però, la delegazione ha notato che la maggior parte delle raccomandazioni avanzate dal Congresso nel 2019 non sono state affrontate, in particolare le misure per garantire condizioni eque a tutti i candidati. I relatori inoltre, hanno deplorato la decisione del Ministero dell'Interno di ricorrere ad articoli controversi della legge comunale per nominare un fiduciario al posto di un sindaco eletto.

Camera dei Poteri Locali

La relazione sul monitoraggio in Islanda è stata presentata dagli oratori Matthias Gysin, Svizzera (ILDG) e Gudrun Mosler-Törnström, Austria (SOC), i quali hanno accolto con favore l'aumento delle sovvenzioni statali ai comuni ma tra le criticità riscontrate hanno focalizzato l'attenzione sulle risorse finanziarie insufficienti per le autorità locali per svolgere efficacemente i loro compiti. Il Congresso ha raccomandato all'Islanda di chiarire la divisione delle responsabilità, di adottare una legislazione che dia valore legale alla Carta, di garantire risorse finanziarie adeguate per le autorità locali, di modernizzare il meccanismo di perequazione, di promuovere ulteriormente le fusioni municipali, di migliorare la cooperazione intercomunale e di concedere a Reykjavik uno status speciale come capitale, nonché di rafforzare la consultazione sulle questioni finanziarie.

I relatori Jorge Sequeira, Portogallo (SOC) e Gobnait Ni Mhuimneacain, Irlanda (ILDG) hanno sottolineato che a seguito dell'invasione della Federazione Russa in Ucraina gli enti locali lettone hanno ottenuto maggior importanza nell'organizzazione lettone ma al tempo stesso i finanziamenti sono diminuiti, un altro aspetto di criticità è il potere in mano al Ministro degli Interni, il quale ha la possibilità di sospendere un sindaco senza dover aspettare il giudizio di un tribunale.

Il Ministro per l'amministrazione intelligente e sviluppo regionale della Lettonia, Inga Berzina, ha descritto al Congresso l'attuale situazione degli enti locali nel proprio paese. Con la nuova legge sulle amministrazioni locali sono stati accorpati diversi comuni, ridotti da 119 a 43, diminuiti anche il numero di dipendenti della pubblica amministrazione, viene anche distribuito più potere e budget alle amministrazioni locali, promuovendo un maggior senso di appartenenza attraverso nuovi strumenti come referendum e consultazioni pubbliche. Possono partecipare all'elettorato passivo tutti i cittadini dal compimento del 16° anno d'età.

Tra i relatori ospiti del dibattito sui diritti degli esseri umani il giudice della CEDU (Corte Europea per i Diritti dell'Uomo) Mattias Guyomar, che ha rimarcato quanto i sindaci e gli altri funzionari eletti a livello locale siano in prima linea nella protezione dei diritti umani. Secondo Guyomar, oltre a essere il fondamento di tutti i regimi democratici, i funzionari eletti a livello locale sono i guardiani contro le violazioni dei diritti umani. Dovrebbero quindi rispettare, proteggere, realizzare e promuovere i diritti umani e fungere da rete per la protezione di essi. Ha anche insistito sulla necessità di un dialogo continuo tra la Corte Europea dei Diritti dell'Uomo e i rappresentanti eletti a livello locale per spiegare la giurisprudenza della Corte e per apprendere informazioni sull'attuazione quotidiana dei diritti umani nei comuni.

Floriane Varieras, vicesindaco di Strasburgo, responsabile della campagna "Città inclusiva: solidarietà, sostegno alle persone vulnerabili e antidiscriminazione", si assicura che siano soddisfatte le condizioni affinché le persone possano vivere la propria vita con dignità. Ha sottolineato l'importanza di implementare i diritti umani a livello locale, ad esempio garantendo l'accesso al cibo, all'alloggio e ai servizi pubblici per i cittadini più vulnerabili, in particolar e i giovani residenti. Il vicesindaco ha anche specificato come il comune di Strasburgo stia intervenendo nell'aiuto delle persone emarginate, attraverso tariffe suddivise in base al reddito e mense gratuite per i bambini che vivono in strada.

I sindaci maltesi non hanno la possibilità di svolgere il proprio lavoro di primo cittadino a tempo pieno ma solo part-time e le autorità locali non hanno autonomia finanziaria queste le principali criticità espresse dai relatori Cecilia Felicitasz Friderics, Ungheria (ECR) e Matthias Gysin, Svizzera (ILDG) durante la relazione sulla visita di monitoraggio a Malta. Tra le raccomandazioni indicate dal Congresso quelle di aumentare il potere dei consiglieri comunali e le risorse finanziarie. Nell'arcipelago maltese tutti i cittadini dai 16 anni in avanti si possono candidare come sindaco.

Membri della delegazione sammarinese

Alessandro Bindi



Augusta Taddei

